

La luce rosa dell'Olmo di Teramo illumina le donne protagoniste nella pandemia

L'iniziativa promossa dal Consorzio Stabile Rennovaper diffondere un messaggio di coraggio a tutte le donne

TERAMO, 8 MAR – Appuntamento in Piazza Martiri a Teramo, presso l'albero Olmo illuminato di rosa, per accendere i riflettori su tutte le donne e sul loro coraggio. Si è svolta oggi alle 18 l'iniziativa "La luce delle donne" promossa dal Consorzio Stabile Rennova per trasmettere un messaggio di sostegno specialmente a quelle donne che, in questo periodo di emergenza sanitaria, economica e sociale, sono in prima linea sul territorio con il proprio lavoro, a cominciare da chi opera negli ospedali e nelle strutture sanitarie, alle amministratrici, alle insegnanti, alle giornaliste, a tutte coloro che erogano servizi alla persona e lavorano a contatto con il pubblico.

Hanno partecipato, offrendo il proprio volto e la propria testimonianza: *Santa De Remigis*, Dirigente Medico Rianimazione Teramo, *Rita Di Ferdinando*, in rappresentanza della Teramo Ambiente, *Alessandra Di Giuseppe Cafà*, dipendente comunale, *Cristina Di Pietro*, Sindaco di Civitella del Tronto, *Doriana Lattanzi*, O.S.S. al Mazzini di Teramo, *Ileana Lauri*, titolare del Conad Adriatico di Teramo, *Alessia Marconi*, giornalista, *Federica Matteucci*, insegnante, *Dorotea Mazzetta*, giornalista, *Gina Rosaria Quaglione*, Dirigente Medico di Anatomia Patologica all'ospedale di Teramo, *Maria Savini*, imprenditrice.

"Ringraziamo il Sindaco D'Alberto con l'Amministrazione per aver accolto dal principio la simbolica installazione e ringraziamo le donne intervenute che con la loro presenza ci hanno aiutato a diffondere un messaggio di speranza e di coraggio, soprattutto in quest'anno di pandemia, in cui la ricorrenza dell'otto marzo cade in un momento particolarmente complesso per tante lavoratrici e professioniste" – dichiara *Maria Savini* per il Consorzio Stabile Rennova – "Le donne sono in grado di erigere solide fondamenta nella vita, nel lavoro, nelle relazioni umane e per noi costruttori impegnati nella ricostruzione rappresentano un'aspirazione e una fonte di ispirazione al tempo stesso".